

IL PD LASCIA LIBERTÀ DI SCELTA AGLI ISCRITTI

Sì dei Democratici di Monaco al referendum sul lodo Alfano

— LEGNANO —

IL PD NON HA RITENUTO di sostenere come partito il referendum contro il lodo Alfano, ma lascia liberi di farlo i suoi aderenti. Fra questi ci sono i «Democratici per la democrazia», rappresentati in città dall'onorevole Franco Monaco e da **Stefano Quaglia**. «Noi - dicono - lo firmiamo e lo sosteniamo pubblicamente con convinzione. Per quattro ragioni: in coerenza con l'opposizione politica e parlamentare condotta dallo stesso Pd contro l'ennesima legge ad personam immorale e costituzionale; perchè il referendum è un prezioso strumento di democrazia diretta nelle mani dei cittadini; perchè il popolo del Pd sente il bisogno di occasioni per esprimere la propria cittadinanza attiva, in questo caso, il proprio dissenso e persino la propria sana indignazione; perchè la tesi che si può perdere non ci convince: essa è come la confessione della propria debolezza, la rinuncia pregiudiziale a battersi, specie quando si tratta di battaglie che comunque meritano di essere ingaggiate per un dovere di coscienza, quand'anche si dovesse perdere. Meglio perdere che perdersi». A Legnano è possibile firmare ogni martedì e sabato al banchetto allestito nella piazza del mercato, oppure la domenica in piazza San Magno. A questo appello hanno risposto, fra gli altri, Adele Mariani, Rosa Romano, Giuseppe Viganò, Clelia Cosenza, Antonio Sassi.

